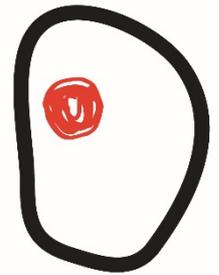


MERCATO CENTRALE TORINO

ESPERIENZA DI CIBO E CULTURA



il mercato
CENTRALE

Torino, 11 ottobre 2018. Partirà proprio dalle antiche ghiacciaie di Porta Palazzo, il cuore pulsante dove sorgerà il nuovo Mercato Centrale Torino, la presentazione del progetto di riqualificazione dell'intero comprensorio.

Da agosto sono iniziati i lavori di trasformazione del vecchio Centro Palatino in Mercato Centrale Torino, un luogo destinato a diventare un punto di riferimento per chi ama, vive e sceglie il cibo. In dialogo costante con il tessuto urbano, Mercato Centrale Torino – la cui apertura è prevista per marzo 2019 – sarà contenitore e promotore del saper fare e della bontà elementare a tutto tondo, un centro di aggregazione in cui cibo e cultura si fondono in maniera naturale e spontanea.

L'attività sarà distribuita su tre livelli: al piano terra ci saranno le botteghe degli artigiani, il fulcro del Mercato Centrale; al primo piano le storiche attività di abbigliamento affiancate dalla scuola di cucina e da un lounge bar, mentre il secondo piano sarà uno spazio di aggregazione aperto alla città. Tra le novità anche il recupero delle storiche ghiacciaie, valorizzate da Mercato Centrale per diventare uno dei punti di attrazione della città e scenario di importanti eventi culturali, oltre all'estensione delle attività sull'area antistante l'ingresso del Centro Palatino, in un dialogo costante e naturale con tutta la Piazza.

Il format Mercato Centrale nasce nel 2014 da un'idea di Umberto Montano, imprenditore della ristorazione e co-fondatore del progetto insieme al gruppo Human Company della famiglia Cardini Vannucchi, con l'obiettivo di valorizzare e riscoprire le produzioni artigianali messe in ombra dalla grande distribuzione. L'elemento distintivo è l'estrema dinamicità con cui si adatta ai diversi luoghi in cui si colloca: ogni Mercato si caratterizza per la sua unicità, enfatizzando le peculiarità dello spazio che occupa, le tradizioni del territorio con cui dialoga,

senza mai snaturarsi. È per questo che Mercato Centrale Torino proporrà un'esperienza nuova, aggregando una selezione delle realtà artigianali più rappresentative del territorio.

Mercato Centrale conferma così la sua principale vocazione, nella riqualificazione territoriale dei centri urbani. I luoghi scelti per le aperture - punti nevralgici del tessuto urbano e ambienti in disuso – vengono recuperati, portati a nuova vita e restituiti alla città, che può tornare a viverli e goderne pienamente.

Al Mercato Centrale la cultura è nutrimento e il cibo nutre la cultura. Molteplici le iniziative che saranno messe in campo a Torino in sinergia con le istituzioni cittadine e nazionali protagoniste dell'arte, della musica, della scienza e della cultura. Dai laboratori didattici aperti al pubblico dedicati all'antica arte casearia, agli incontri con i produttori per conoscere le loro storie, degustare e comprare i loro prodotti; dalla fabbrica di cioccolato ai corsi della scuola di cucina ma anche concerti, mostre, dibattiti che animeranno gli spazi interni ed esterni del Centro Palatino.

Per dare nuova linfa a un luogo storico che ha perso nel tempo la propria identità, Mercato Centrale sta lavorando per poter sviluppare anche un progetto sostenibile molto ambizioso, che prevede la contaminazione dell'architettura interna ed esterna dell'immobile con una massiccia iniezione di verde. Un polmone naturale che cambia la percezione del luogo grazie al recupero e alla naturalizzazione di elementi architettonici esistenti, alla creazione di giardini sospesi, alla realizzazione di facciate verdi che faranno diventare il Mercato Centrale Torino una delle principali attrazioni turistiche italiane.

Umberto Montano, Presidente di Mercato Centrale, ha dichiarato: *“La nuova sfida di Torino per il mercato centrale è insieme impegnativa e affascinante. Qui si trovano le migliori qualità artigiane nel settore del cibo italiano: Torino, posso confermarlo, è davvero la capitale del gusto. Sui valori di professionalità e qualità di cui Torino e il Piemonte sono assai generosi è fondata la selezione dei nostri artigiani, e sulla sua gente si basa la costruzione di entusiasmanti relazioni per lo sviluppo delle intense attività culturali, che da sempre caratterizzano il Mercato Centrale”*.

Stefano Mereu, Amministratore Delegato di Mercato Centrale ha commentato: *“L'apertura di Torino conferma la vocazione di Mercato centrale alle sfide di rigenerazione urbana nelle grandi città ed alle*

riqualificazioni dei mercati tradizionali. In questo senso Mercato Centrale Torino apre un nuovo capitolo nei piani di sviluppo della società, attraverso l'ennesimo esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato".

Su Mercato Centrale

Il Mercato Centrale nasce come un nuovo modo di comunicare, sentire e vivere il cibo. Gli artigiani con le loro botteghe sono il cuore del progetto: nessuno sa raccontare meglio ogni singolo prodotto e ne conosce alla perfezione le qualità e i punti di forza. Il progetto ha saputo generare dall'aprile 2014 a Firenze - nello storico mercato coperto di San Lorenzo - e da ottobre 2016 a Roma - nella suggestiva Cappa Mazzoniana - un nuovo linguaggio che fa della semplicità il suo punto di forza e oggi conta 3 milioni di visitatori per struttura. Nel 2017 Mercato Centrale studia un format appositamente creato per i centri commerciali e a giugno apre ai Banchi del Mercato Centrale presso il Centro Commerciale I Gigli. È così che il Mercato torna a essere contenitore e promotore del saper fare e della bontà a tutto tondo, diventando non solo un luogo per fare la spesa, ma un centro di aggregazione in cui cibo e cultura si fondono in maniera naturale e spontanea.

Per informazioni stampa:
SEC Spa
Cinzia Ghilotti – Paola Lazzarotto - Barbara Brignoli
Via Panfilo Castaldi, 11 - 20124 Milano
02 62 49 99 1